

SCUOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2016/17
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	Tutti i corsi di laurea
INSEGNAMENTO/CORSO INTEGRATO	Corso monografico
TIPO DI ATTIVITÀ	A scelta dello studente
AMBITO DISCIPLINARE	MED35
CODICE INSEGNAMENTO	15699
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED35
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3)	
CFU	3
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	1 CFU = 17 ore
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	1 CFU = 8 ore
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Da definire
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Test a risposte multiple
TIPO DI VALUTAZIONE	Idoneità
PERIODO DELLE LEZIONI	Fine Primo o Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Da definire
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Da definire

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'importanza della diagnosi precoce del Melanoma è universalmente riconosciuta, infatti attraverso lo studio e diagnosi delle lesioni pigmentate della cute mirati alla prevenzione primaria e secondaria è possibile migliorare la prognosi, ridurre la necessità di una escissione chirurgica più radicale, ridurre i costi di trattamento dei casi identificati.

L'attento esame obiettivo di una lesione pigmentata, da parte di un clinico esperto, rimane a tutt'oggi il passaggio fondamentale che consente clinicamente di porre diagnosi di melanoma.

Negli ultimi anni, al fine di migliorare l'accuratezza diagnostica, nell'armamentario diagnostico del dermatologo è entrato un sofisticato strumento di indagine delle neoformazioni pigmentate cutanee: il dermatoscopio. Nella diagnosi di melanoma, infatti, è emerso che la dermatoscopia incrementa dal 10 al 27% la sensibilità diagnostica rispetto alle diagnosi cliniche operando ad occhio nudo. Il principio su cui si basa è quello dell'osservazione di una lesione pigmentata cutanea dopo

applicazione sulla sua superficie di un olio (cedro, vaselina) che rende trasparente lo strato corneo consentendo l'identificazione, dopo ingrandimento, di strutture pigmentate sottostanti non altrimenti rilevabili ad occhio nudo. Poiché fra tali strutture pigmentate (parametri dermatoscopici) e le caratteristiche istologiche della lesione esiste una precisa correlazione, l'esame dermatoscopico fornisce al dermatologo ulteriori elementi diagnostici che si aggiungono a quelli della sola osservazione clinica.

Gli studenti che hanno acquisito la conoscenza della anatomia e della fisiologia della cute e le innumerevoli differenze strutturali nelle diverse aree del corpo devono essere in grado di correlare queste caratteristiche agli aspetti morfologici particolari delle lesioni cutanee.

Devono essere capaci, dopo l'osservazione delle lesioni cutanee in epiluminescenza, di visualizzare i caratteri morfologici e strutturali superficiali cutanei, di valutare il colore e la distribuzione del pigmento nei vari strati della cute dall'epidermide fino e oltre la giunzione dermo-epidermica. Pertanto, in tal modo devono essere in grado di porre diagnosi differenziali tra lesioni cutanee benigne e maligne.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

MODULO	DIAGNOSTICA DERMOSCOPICA
ORE FRONTALI (dettagliare le ore per argomenti)	<p style="text-align: center;">ATTIVITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Aspetti biofisici e tecnici <ul style="list-style-type: none"> -fenomeni ottici della cute -strumenti e metodi 2. Semeiotica dermatoscopica <ul style="list-style-type: none"> -Caratteristiche globali: pattern dermatoscopici -Caratteristiche locali: aspetti peculiari 3. Lesioni melanocitarie 4. Lesioni non melanocitarie 5. Dermoscopia topografica <ul style="list-style-type: none"> -lesioni pigmentate del volto -lesioni pigmentate ungueali - lesioni pigmentate palmoplantari - lesioni pigmentate delle semi mucose 6. Procedimenti diagnostici in dermatoscopia 7. Analisi del pattern
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	Gasparini S., Giovane G.L., Ferranti G. Trattato di dermatoscopia . Springer